**RBC BlueBay - Obbligazionario: i mercati emergenti beneficiano di condizioni favorevoli**

**A cura di Polina Kurdyavko, Head of BlueBay Emerging Markets, RBC BlueBay**

Nel corso dell’anno, i benchmark obbligazionari dei mercati emergenti hanno conseguito rendimenti positivi e hanno generalmente sovraperformato i loro omologhi dei mercati sviluppati. I due principali fattori trainanti che hanno permesso a questa asset class di ottenere performance così positive per buona parte degli ultimi due anni persistono. In particolare, una **politica monetaria ortodossa**, che si è tradotta in numerosi rialzi in tutti i mercati emergenti – con le **banche centrali che hanno assunto un atteggiamento più falco**. In secondo luogo**, i prezzi delle materie prime** che hanno aiutato i mercati emergenti nella dinamica delle partite correnti.

Politica monetaria ortodossa

I mercati emergenti sono stati precoci nei cicli di rialzo dei tassi, in parte perché, a differenza delle principali economie globali dei mercati sviluppati, non possono fare affidamento sulle banche centrali per il ruolo di prestatore di ultima istanza. Di conseguenza, **la maggior parte delle banche centrali dei mercati emergenti ha iniziato ad aumentare i tassi almeno un anno o, in alcuni casi, addirittura due anni prima che la Federal Reserve** **iniziasse** a farlo.

Ora che l’ortodossia ha dato i suoi frutti, vediamo che **l’inflazione nella maggior parte dei paesi dei mercati emergenti ha iniziato a scendere dalla metà dello scorso anno.** In alcuni casi, si è ridotta di oltre il 10%. Ora siamo nella fase in cui ci aspettiamo che le banche centrali inizino a tagliare i tassi, sostenendo questa mossa con una politica fiscale prudente che dovrebbe aiutare i mercati emergenti ad affrontare meglio il contesto di bassa crescita.

Le materie prime aiutano il deficit delle partite correnti

I prezzi delle materie prime sono stati molto vantaggiosi per i mercati emergenti per quanto riguarda la dinamica delle partite correnti. **Se si considera l’universo di oltre 70 Paesi, all’incirca due terzi sono esportatori di materie prime.** L’esposizione alle materie prime nei mercati emergenti è relativamente elevata per quanto riguarda il focus sulle esportazioni. In particolare, molti di questi Paesi hanno utilizzato questo surplus di materie prime per reinvestire e diversificare le loro economie, rendendo la dinamica fiscale molto meno dipendente dalla volatilità dei prezzi delle materie prime.

È interessante notare che nei mercati emergenti stiamo assistendo a **una transizione piuttosto significativa dalle materie prime tradizionali a quelle più incentrate sulle energie rinnovabili** – una transizione che richiede molti finanziamenti. Per questo motivo, **abbiamo assistito a numerose emissioni in questo settore in tutte e tre le regioni dei mercati emergenti**.

Guardando al futuro

**Riteniamo che la sovraperformance dei mercati emergenti rispetto a quelli sviluppati sia destinata a continuare.** Tuttavia, i fattori che determinano questa sovraperformance potrebbero essere leggermente diversi nel resto dell’anno. L’ortodossia della politica monetaria è ancora saldamente in vigore. Tuttavia, la dinamica dei prezzi delle materie prime potrebbe diventare più volatile.